



IL CASO AL SENATO

I TEMPI

LA DATA DI APERTURA
DELL'INTERA AUTOSTRADA
SLITTA AL 2024

PEDAGGI

IL PEDAGGIO DI 0.120 EURO/KM
PER I MEZZI LEGGERI
DOVRÀ ESSERE TAGLIATO DEL 23%

Pedemontana: la strada si complica Meno traffico, nuove condizioni

Tagli alle tariffe, mentre Cal striglia Apl sul contratto con Strabag

di **MONICA GUZZI**

- MONZA -

UN NUOVO piano economico finanziario, denominato «banche 2017», che tiene conto di novità negative, come la diminuzione del 30 per cento del traffico e dei conseguenti minori ricavi dal pedaggio, e prevede «ottimizzazioni progettuali» da concordare con i comuni interessati.

E POI il nuovo spostamento della data di apertura dell'intera autostrada, dal 2015-2016 al 2024, la bonifica delle aree contaminate dalla diossina con i soli soldi accantonati per gli imprevisti, e il grande ostacolo del contenzioso fra Apl e Strabag, che potrebbe addirittura sfociare in una «risoluzione del contratto» che lega la società Pedemontana all'Ati guidata dal colosso delle costruzioni vincitrice della gara d'appalto. Tutto questo sperando nell'arrivo dei finanziamenti della Banca europea per gli investimenti.

È il nuovo scenario, sempre più complesso, definito per Pedemontana dalla concessionaria Cal, Concessioni autostradali lombarde. I limiti, sempre più stretti, in cui si dovrà muovere il cantiere

ARNOLDI

La lite con l'appaltatore dovrà finire con una transazione o la risoluzione del contratto

autostradale ormai bloccato da più di un anno in Brianza, sono definiti in un documento di 14 pagine trasmesso da Gianantonio Arnoldi, amministratore delegato

di Cal, alla commissione Lavori pubblici del Senato dopo l'audizione del 17 maggio.

Anzitutto cambiano le previsioni rispetto ai piani economici precedenti. L'apertura completa al traffico, prevista in origine nel 2015, poi nel 2016 e poi ancora al 2021, slitta nuovamente fino al 2024, mentre la fine della concessione passa dal 2045 al 2051 fino all'attuale 2053.

Si prevede la riduzione delle tariffe, che oggi mettono in fuga gli automobilisti. L'attuale pedaggio di 0.120 euro al chilometro per i veicoli leggeri dovrà essere tagliato del 23%, mentre quello dei mezzi pesanti (0.190 euro) scenderà del 18%. Scendono anche gli interessi per gli azionisti (dal 10 all'8%). La Regione ci mette un fondo di garanzia, mentre continua la ricerca di finanziamenti e soci privati per concludere un'opera da oltre 4 miliardi di euro, di cui 1,24 arrivati dal governo. Restano invece tutti in piedi i grossi ostacoli, dall'approvazione a Roma del se-

condo atto aggiuntivo, fondamentale per l'avvio dei tempi del closing finanziario, fino al contenzioso con Strabag, che ha formulato riserve per 3,3 miliardi.

Sulla gestione dei rapporti fra Apl e Strabag (l'assegnazione dei lavori è stata impugnata dalla consorzio Pedelombarda) Cal si disassocia, fino ad addossare al concessionario il costo dei risarcimenti. «Cal non ha condiviso la scelta di Apl di procedere con la sottoscrizione del contratto di appalto integrato con l'Ati Strabag», si legge nero su bianco.

Non solo. Arnoldi fissa tutta una serie di condizioni che dovranno essere rispettate per riuscire a con-



cludere l'opera. Tutti passaggi, conclude nella sua relazione ai senatori, «condizionati dall'attuale situazione del contenzioso tra Apl e Strabag, che dovrà essere rapidamente risolta, o attraverso una transazione, ovvero attraverso la risoluzione del contratto».



Bruno Marton e Gianmarco Corbetta durante un incontro con Delrio

